AgoràCultura

20192020

CineTeatroAgorà Piazza XXI luglio, 29 – 20087, Robecco sul Naviglio (MI)
direzione@cineteatroagora.it tel.349 825 3070
WEB: www.cineteatroagora.it MAIL: info@cineteatroagora.it
TEL: 02-94975021 (programmazione via telefono)
SKYPE: cineteatroagora (programmazione via skype)
www.facebook.com/cineteatroagora



Martedì 26 novembre 2019 ore 21.00 FRIDA-VIVA LA VIDA

LA GRANDE ARTE al CINEMA



FRIDA-VIVA LA VIDA

REGIA di Giovanni Troilo, 2019, Ballandi Arts e Nexo Digital DURATA 90 minuti

Il film viene presentato in anteprima al 37° Torino Film Festival – Sezione Festa Mobile e arriva nelle sale italiane solo il 25, **26** e 27 novembre 2019. Tutti abbiamo più o meno presente l'artista messicana, ognuno di noi ha in mente le folte sopracciglia scure della pittrice, un "marchio di fabbrica" che molto lascia intuire sulla sua personalità. Non tutti però conoscono la storia della sua vita, **una storia segnata da eventi tragici, dal tremendo dolore fisico**, dalla difficile storia d'amore con Diego Riveira e dei suoi molti amanti (tra cui Trotsky), dalla fama che la travolse.

"FRIDA. VIVA LA VIDA" è un documentario che cerca di raccontare la vita e l'opera dell'artista, cercando di cogliere gli aspetti più controversi della sua vita, utilizzando i molti documenti autobiografici lasciati dalla pittrice messicana.

A sei anni fu colpita dalla poliomielite, a 18 anni fu vittima di un tragico incidente su di un autobus pubblico, quando fu praticamente trapassata da una lamina, incidente che la lascerà invalida, Frida Kahlo ha sofferto per tutta la vita. Dopo l'incidente fu costretta a letto per un periodo lunghissimo, durante il quale inizierà a dipingere (ecco perché dipinse così tanti autoritratti). Insieme alla pittura, iniziò a tenere un diario che non abbandonò mai per tutta la vita, nel quale sono racchiusi i pensieri più profondi dell'artista

Per mezzo di quadri, diari, lettere e confessioni, il documentario, diviso in sei capitoli, è un viaggio alla ricerca di Frida Kahlo in Messico. Ricerca che, grazie a questi documenti lasciati dall'artista, è come guidata da lei stessa, mano invisibile che ci indica dove cercare, cosa vuole comunicare.

Il dolore, parte essenziale del suo lavoro, tuttavia non fu il solo motivo della sua affermazione tanto estesa e unanime. Nelle opere di Frida c'è infatti anche un legame perenne con la forza interiore e l'amore, con l'energia vitale della sua terra e dei suoi colori.

Frida è diventata, dopo la sua morte, un'icona pop in grado di raccogliere centinaia di migliaia di visitatori nelle mostre a lei dedicate e di ispirare libri, fumetti, canzoni, film.

Un viaggio tra le opere ma anche le fotografie, i vestiti e gli oggetti personali di Frida, normalmente non accessibili al pubblico, alternando interviste esclusive, documenti d'epoca, ricostruzioni suggestive e opere della stessa Kahlo, tra cui gli autoritratti più celebri (da quello con Diego Rivera del 1931 alle Due Frida del 1939, da La colonna spezzata del 1944 al Cervo ferito del 1946).

Lo spettatore scoprirà come l'opera della pittrice affondi le sue radici nella pittura tradizionale dell'800, nei retablos messicani, oltre che nell'arte e nell'impegno di uomini del suo tempo, dal compagno di una vita, Diego Rivera, a Trotsky.

Del resto, dopo la rivoluzione del 1910, il Messico aveva provato a riscoprire le proprie origini attraverso l'iconografia pre-colombiana in cui anche Frida esplorò l'identità degli opposti: dolore e piacere, tenebre e luce, luna e sole, la vita nella morte e la morte nella vita. Ripercorrere la vita di Frida Kahlo significherà così cercare il punto di contatto tra la sofferenza delle vicende biografiche e l'amore incondizionato per l'arte. Il volto che ci conduce all'interno del mondo di Frida è quello di Asia Argento, il documentario è un'occasione per conoscere più a fondo il mondo di questa icona pop e femminista, troppo spesso citata a sproposito, prodotto da Ballandi Arts e Nexo Digital in collaborazione con Sky Arte, con la regia di Giovanni Troilo.

La colonna sonora originale è del compositore e pianista Remo Anzovino.

martedì 24 settembre 2019 ore 19,15 La Traviata opera di Giuseppe Verdi da Parigi – in diretta

giovedì 10 ottobre 2019 ore 19,15 Les Indes Galantes Le indie galanti opera-ballet di Jean Philippe Rameau da Parigi – in diretta

martedì 22 ottobre 2019 ore 21 ERMITAGE-IL POTERE DELL'ARTE

martedì 29 ottobre 2019 ore 21
PAVAROTTI: il film del premio Oscar Ron Howard
sul tenore Luciano Pavarotti
NEXO

RIMANDATO AL 14 GENNAIO 2020 I Masnadieri opera di Giuseppe Verdi, diretta da Michele Mariotti Teatro Alla Scala

martedì 19 novembre 2019 ore 21 Italiana in Algeri opera di G.Rossini da Salisburgo – in differita

martedì 26 novembre 2019 ore 21 FRIDA-VIVA LA VIDA

martedì 3 dicembre 2019 ore 21 VAN GOGH E IL GIAPPONE

sabato 7 dicembre 2019 ore 18 TOSCA di Giacomo Puccini inaugurazione del Teatro alla Scala

martedì 17 dicembre 2019 ore 19,15 Il principe Igor opera di Alexander Borodin da Parigi – in diretta

martedì 7 gennaio 2020 ore 21 LA BELLA ADDORMENTATA balletto Musiche di P.I.Tchaikovsky con Polina Semionova ed Timofej Andrijashenko Teatro alla Scala

martedì 21 gennaio 2020 ore 21 Il flauto magico opera di W.A.Mozart da Salisburgo – in differita

giovedì 6 febbraio 2020 ore 19,15 Giselle balletto di Coralli-Perrot su musiche di A.Adàm da Parigi – in diretta

martedì 18 febbraio 2020 ore 21 Macbeth opera di Giuseppe Verdi da Berlino – in differita

martedì 3 marzo 2020 ore 21 Manon Lescaut opera di G.Puccini, diretta da Riccardo Chailly, Teatro alla Scala

martedì 17 marzo 2020 ore 19,15 Manon opera di J.Massenet

da Parigi – in diretta

giovedì 23 aprile 2020 ore 21 Le Parc balletto di Preljocaj su musiche di Mozart da Parigi – in differita

martedì 28 aprile 2020 ore 21 Aida opera di Giuseppe Verdi da Salisburgo – in differita

La programmazione sarà integrata da altri appuntamenti non appena saranno disponibili.